COMUNICHIAMO

Anno 10 n° 37

8 novembre 2020

COMUNITÀ PASTORALE SAN GIOVANNI PAOLO II
Parrocchia Visitazione di Maria Vergine in Pero
Parrocchia Santi Filippo e Giacomo in Cerchiate di Pero
tel. 0238100085
don Maurizio: cell. 3470865777 – mail: donmauriziom@tiscali.it
don Simone: cell. 3337609232 – mail: simoteseo@gmail.com
SITO: www.chiesadiperocerchiate.it

Giornata diocesana Caritas

Nella proposta pastorale per questo nuovo anno il nostro vescovo Mario ci ha ricordato che "siamo chiamati a un esercizio del pensiero che sia insieme esercizio di carità fraterna, esercizio di profezia, esercizio di ascolto e di dialogo. … È giunto il momento per un ritorno all'essenziale, per riconoscere nella complessità della situazione la via per rinnovare la nostra relazione con il Padre del Signore nostro Gesù Cristo, unico salvatore nostro e di tutti i fratelli e le sorelle che abitano in questo mondo".
L'esperienza che stiamo vivendo ci sollecita alla necessità di non tornare a chiuderci in modelli e stili di vita improntati sull'individualismo, sul successo personale, sul benessere dei singoli a prescindere da quello degli altri. La prospettiva della cura, intesa come capacità di attenzione reciproca per il benessere collettivo, si rende più che mai necessaria: per non tornare indietro e per non lasciare indietro nessuno.

Nei mesi del lockdown di marzo e aprile la nostra Caritas, collaborando con i servizi sociali, si è molto attivata attraverso i suoi operatori, per essere accanto a situazioni di necessità.
Abbiamo raccolto non pochi contributi da parte di tante persone che si sono autotassate per sostenere tutte queste iniziative.
Abbiamo raccolto (al 6 novembre) € 22.880,00
Abbiamo speso (compresa un'uscita che sarà nella prima metà di novembre) € 6.549,80
Continua la raccolta anche nelle prossime settimane così da poter far fronte alle richieste che certamente aumenteranno. Per chi volesse fare un bonifico lo indirizzi sul Conto Corrente della Parrocchia Santi Filippo e Giacomo: IBAN: IT18C 05034 33562 000 000 071 049
Causale: Solidarietà in tempo emergenza (o simile)
Per chi invece si trovasse in situazioni di necessità e avesse bisogno di chiedere aiuto potrà chiamare il n. 3384731690

8 novembre 2020
GIORNATA DIOCESANA CARITAS
GIORNATA MONDIALE DEI POVERI
Messaggio dell'Arcivescovo
PER NON TORNARE INDIETRO, NESSUNO SIA LASCIATO INDIETRO

Fratelli e sorelle,
Se non ci siete voi, operatori Caritas e volontari per ogni soccorso, quale volto avrà la comunità cristiana in questo nostro tempo?
Se non ci siete voi, preti, pastori secondo il cuore di Cristo, se non ci siete voi, uomini e donne ispirate a vivere secondo il comandamento di Gesù, chi mostrerà agli uomini di buona volontà le vie della carità possibile, i segni della fraternità universale, i semi di speranza per una civiltà dell'amore che non lasci indietro nessuno?
Se non ci siete voi, operatori Caritas e volontari per ogni soccorso, a quale porta possono bussare i poveri, quelli che muovono a compassione il cuore di Dio?
Se non ci siete voi, chi darà ascolto ai disperati, quelli che si ostinano a disprezzarsi, quelli che una società frettolosa e individualista vuole lasciare indietro?
Se non ci siete voi, chi raccoglierà gli scarti dell'umanità, quelli che non si sa come trattare, quelli con cui bisogna avere pazienza?
Se non ci siete voi, chi avrà tempo e pazienza per ascoltare quelli che nessuno ascolta, quelli che hanno solo bisogno di essere ascoltati?
Se non ci siete voi, chi dirà la parola incoraggiante e stenderà la mano amica per quelli che invocano solo un aiuto per ripartire, dopo che sono stati travolti dallo sconvolgimento di questa pandemia?
Per questo voglio anzitutto dirvi la mia gratitudine per l'immensa generosità e creatività con cui le nostre comunità con lo stimolo e il coordinamento degli operatori Caritas hanno affrontato questi mesi di emergenza e ancora si stanno prodigando perché nessuno sia lasciato indietro. La vostra azione caritativa rivela un Dio che ama tutti senza distinzione.
Ma – io penso – ci sono giorni in cui anche voi siete stanchi, anche voi vi domandate: "Ho fatto tanto per gli altri: ci sarà chi farà qualche cosa per me!".
Ci sono giorni in cui i bisogni sembrano ingigantirsi e diventare insostenibili e vi insidia il pensiero: "Che cosa possiamo fare? Che cos'è mai questo per tanta gente? Che possiamo fare noi, così pochi, di fronte all'immenso bisogno?".
Quando vengono questi giorni, io penso che ci sia un angelo di Dio che bussa alla porta. L'angelo di Dio, forse con le parole di Papa Francesco, forse con la testimonianza semplice di gente da nulla, vi porta una parola di sapienza, vi porta l'invito a vivere con intensità questi giorni, leggendo in un esercizio di interpretazione e discernimento. Vi raggiunge con un invito ad ascoltare, ad ascoltare insieme con molti altri, ad ascoltare e a consigliare per ridefinire le priorità e attivare collaborazioni con altre persone di buona volontà.
Per questo è importante che in ogni comunità ci sia la presenza della Caritas della Comunità Pastorale e parrocchiale. Sotto la pressione dell'emergenza siamo chiamati a non smarrire la lucidità per resistere alla logica dell'assistenzialismo. Il ruolo di animazione della Caritas, le proposte formative, le occasioni di confronto avviano processi per entrare sempre più nella logica evangelica e saper vedere ogni uomo e donna nella loro dignità di figli, quindi non solo come persone da aiutare ma come soggetti attivi della Comunità che li accoglie.
L'augurio è che possiate essere una mano tesa, un germe di speranza capace di generare cambiamento, mostrando a tutti che un modo diverso di vivere è possibile.
Vi ringrazio e vi benedico.
+ Mario Delpini Arcivescovo di Milano

APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

Domenica 8 novembre – Cristo Re
ore 10.00 Messa e mandato agli operatori Caritas *(chiesa Pero)*

Lunedì 9 novembre – *Dedicazione Basilica Lateranense*

Martedì 10 novembre – *S. LEONE MAGNO*

Mercoledì 11 novembre – *S. MARTINO DI TOURS*

Giovedì 12 novembre – *S. GIOSAFAT*

Venerdì 13 novembre

Sabato 14 novembre
ore 17.00 I Vespri d'Avvento e Messa Vigiliare *(chiesa Cerchiate)*
ore 18.00 I Vespri d'Avvento e Messa Vigiliare *(chiesa Pero)*

Domenica 15 novembre – I di Avvento
ore 10.00 Messa e Rito di ammissione al catecumenato *(chiesa Pero)*
ore 17.00 Incontro di preghiera d'Avvento per fanciulli ragazzi e famiglie *(in videochiamata)*

Lunedì 16 novembre

Martedì 17 novembre – *S. ELISABETTA D'UNGHERIA*
ore 17.00 Incontro per tutte le catechiste dell'Iniziazione Cristiana *(in videochiamata)*

Mercoledì 18 novembre

Giovedì 19 novembre

Venerdì 20 novembre – *B. SAMUELE MARZORATI*

Sabato 21 novembre– *PRESENTAZIONE DELLA B. V. MARIA AL TEMPIO*

Domenica 22 novembre – II di Avvento
ore 17.00 Incontro di preghiera d'Avvento per fanciulli ragazzi e famiglie *(in videochiamata)*

per vivere il SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE

Mercoledì	11 novembre	ore	18.30 – 19.30	a Pero	don Simone
Giovedì	12 novembre	ore	18.00 – 19.00	a Pero	don Marko
Venerdì	13 novembre	ore	18.00 – 19.00	a Pero	don Maurizio

A Pero le confessioni saranno in chiesetta.
A Cerchiate le confessioni saranno in chiesa.
PORTARE LA MASCHERINA e IGIENIZZARSI LE MANI!

ORARI SANTE MESSE

SABATO ore 17.00 a Cerchiate e ore 18.00 a Pero

DOMENICA ore 8.00, 10.00 e 18.00 a Pero
ore 9.00 e ore 11.00 a Cerchiate

FERIALI a Pero
lunedì, martedì, giovedì e venerdì ore 8.30; mercoledì ore 18.00

FERIALI a Cerchiate
lunedì ore 9.30, mercoledì ore 20.30, venerdì ore 15.00

RESPONSABILITÀ

Mi sembra che la festa di Cristo Re e Signore dell'Universo, proposta dalla liturgia di oggi, sia un bel richiamo a vivere la responsabilità. Gesù, che di fronte a Pilato riconosce di essere re, anche se non di questo mondo, è colui che sa prendersi le sue responsabilità.

E anche noi cristiani abbiamo le nostre responsabilità, dal momento che siamo chiamati a vivere secondo lo stile di Gesù.

Certamente ogni uomo o ogni donna ha le sue responsabilità: governanti, lavoratori, genitori…

Non mi dilungo sulla costatazione che oggi viviamo in un mondo dove è facile accusare altri di irresponsabilità, ma è difficile assumerci le nostre. Basti pensare a quante opere faticano a partire e a quanta burocrazia ci tocchi subire per proteggerci in caso di inadempienza.

Qui devo piuttosto affermare che noi cristiani siamo chiamati ad assumerci responsabilità con maggior coraggio e fiducia, proprio come ha fatto Gesù.

Siamo, per esempio, responsabili dei più giovani, dei bambini, e dei ragazzi. Anche in questo tempo in cui è difficile trasmettere una valida educazione, perché tutto è delegato ai genitori (che da soli non ce la possono fare) e alle varie agenzie educative. È responsabilità di tutti noi cristiani fare in modo che tutti possano crescere nella consapevolezza che il Vangelo ci rende veri uomini e vere donne. È compito di tutti noi farci carico dei più piccoli ed essere guida, esempio e - nel caso - richiamo ai valori più alti, come quelli che Gesù ha incarnato e vissuto.

Siamo responsabili dei poveri, di coloro che restano ai margini, che volentieri vorremmo lasciare indietro, e invece ci richiamano a camminare con loro, a indicare pazientemente la strada per ridare dignità a una vita vera perché, anche se priva di tanti beni materiali, sa dire la bellezza di vivere e amare, sullo stile di Gesù.

Siamo responsabili della nostra società e del mondo intero, perché ha il diritto di conoscere e vedere la bellezza del Vangelo e tocca a noi mostrarla. Non possiamo più nasconderci pensando che tocchi ai preti e ai loro quattro fidati: è compito di tutti, perché siamo tutti responsabili di chi ci vive accanto, dei nostri cari - certo - e poi di chi ci abita vicino e di chi lavora con noi o ci permette di lavorare, siamo responsabili anche di chi ci fa qualche sgarbo, ci schiaccia per i propri interessi o ci danneggia esplicitamente. Il cristiano è chiamato davvero a rispondere ("re-sponsabile" significa precisamente "abile e capace a rispondere" alla richiesta di aiuto che ci viene lanciata) a chiunque anche solo indirettamente ci chieda di dare ragione della speranza che è in noi.

don Maurizio

Nelle prossime settimane, settimane di restrizioni per rallentare i contagi in questa epidemia, non ci sarà proibito, come invece è avvenuto mesi fa, di partecipare alla Messa.

Consigliamo comunque di evitare il più possibile di uscire di casa, soprattutto alle persone più anziane o a chi vive con loro, costoro si possono ritenere esonerati dal precetto di partecipare alla Messa ogni domenica.

Per partecipare comunque alla Messa,
è bene avere con sé un'autocertificazione

che giustifichi l'uscita di casa come "altri motivi ammessi…".

Abbiamo predisposto all'ingresso delle nostre chiese alcune copie di autocertificazioni da ritirare e compilare. L'orario della celebrazione e le date saranno aggiunte solo in caso di controllo.

Poiché le nostre chiese sono riscaldate con aria forzata, dobbiamo limitare l'uso del riscaldamento e alternarlo all'apertura di porte e finestre. Perciò invitiamo a **venire in chiesa sufficientemente coperti** per proteggersi dal freddo.

Vi preghiamo di diffondere queste informazioni a più persone possibili soprattutto se non abituate a usare questi strumenti di comunicazione.

Negli incontri di catechesi per fanciulli delle elementari, ragazzi delle medie, adolescenti, diciottenni e giovani **è sospesa la modalità in presenza**.

Per continuare il cammino di fede, raccomandiamo alle famiglie di tenere stretti contati con catechisti ed educatori.

Ci saranno tante proposte adeguate al periodo che stiamo vivendo.

Ai fanciulli, ai ragazzi e alle loro famiglie raccomandiamo comunque la Messa domenicale.

Dal 15 novembre (Prima domenica di Avvento) **ogni domenica pomeriggio, alle ore 17.00** invitiamo tutti (fanciulli, ragazzi e famiglie) a collegarsi, tramite GoogleMeet al link che diffonderemo, per partecipare insieme a una **breve preghiera d'Avvento**.

Altre proposte potremo elaborare con la fantasia dello Spirito santo nell'avvicinarci al Natale e nei mesi successivi.